

Mons. Maniago: un grido di solidarietà per i lavoratori del Call Center Abramo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il Vescovo di Catanzaro-Squillace si schiera a fianco dei 493 lavoratori del call center Abramo, richiamando alla solidarietà e all'impegno delle Istituzioni per evitare la chiusura delle sedi e garantire un futuro dignitoso per le famiglie colpite.**

CATANZARO- 29 MAG. - "Ho udito il grido del mio popolo" (Es 3,7).

"La solidarietà è anche una vera e propria virtù morale, non un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune ossia per il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siano veramente responsabili di tutti".

(Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 193)

Quale vescovo della Chiesa di Catanzaro-Squillace, intendo manifestare tutta la mia solidarietà a favore dei 493 lavoratori del call center Abramo Customer Care di Catanzaro, Montalto Uffugo, Crotona e Palermo, per la loro critica situazione aziendale a rischio chiusura dopo che la Tim ha deciso di cessare i contratti commerciali con il call center. Dal primo gennaio scatterà la cassa integrazione, a zero ore, e per alcune di queste sedi, esiste il rischio di essere chiuse definitivamente.

Chiedo alle pubbliche Istituzioni competenti (Regione, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) di adoperarsi con il massimo impegno affinché si possa scongiurare il rischio che questa situazione, considerando l'indotto, metta in crisi oltre mille lavoratori e le loro famiglie.

Ho a cuore le sorti delle famiglie, che vivono ormai da diverso tempo nel pericolo del licenziamento. Tutti immaginiamo quale sia lo stato d'animo di un padre e di una madre che devono quotidianamente assicurare la sussistenza della famiglia e il necessario perché i figli possano vedersi garantito un degno futuro.

Chi può deve fare! Ciò nel rispetto della dignità della persona umana e con particolare attenzione alle categorie più deboli.

Come pastore della Chiesa di Catanzaro-Squillace, insieme a tutta la comunità diocesana, presento al Padre le preghiere e le suppliche di coloro che soffrono per la perdita del lavoro in questo difficile momento storico e chiedo alle Istituzioni preposte che possono offrire un significativo contributo a questa vertenza, intervenendo concretamente per la risoluzione positiva di questa situazione.

Oltre alla solidarietà indispensabile in questa ulteriore vicenda di crisi nel mondo del lavoro, è auspicabile anche una riflessione approfondita per una più ampia "conversione" che porti verso un modello di sviluppo più rispettoso delle regole e della dignità della persona umana, che produca benessere per tutti e migliori la qualità della vita sociale e culturale. Solidarietà e sussidiarietà sono il binomio vincente di una società che intende puntare veramente sulla qualità della vita umana. (Immagine archivio)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mons-maniago-un-grido-di-solidarieta-i-lavoratori-del-call-center-abramo/139882>

